

# RELAZIONE INTRODUTTIVA AL 17° CONGRESSO ANPI

Ivrea, 28 novembre 2021

Grazie a tutti i presenti, iscritti, Sindaci, Associazioni, Partiti, grazie ai Compagni Partigiani e agli Amici.

Nel porgere alla discussione pre-congressuale il documento elaborato dal Direttivo della nostra Sezione, intendiamo innanzitutto trarre spunto dal Documento orientativo per il 17° Congresso Nazionale dell'ANPI, che presentiamo qui in allegato. Ad esso ci riferiamo, dall'analisi politica della situazione attuale, a quella economica, all'esigenza di una grande alleanza per la persona, il lavoro, la società, contro ogni tentativo di cambiare la Costituzione, sino alle proposte operative.

Quanto segue, restando imprescindibili i punti su accennati, rappresenta il nostro modesto contributo aggiuntivo, con particolare riferimento alla nostra realtà.

La prima parte di questo contributo è ripreso in molte parti da quanto venne elaborato per i precedenti Congressi di Sezione. La riproponiamo a significare che il nostro orientamento ideale e programmatico era e resta lucidamente mirato sulle linee di fondo che restano essenziali per l'identità dell'Associazione:

## CONDANNA DEL FASCISMO

LA RESISTENZA come riscatto da un ventennio di dittatura. Grande movimento, lotta di popolo per la liberazione, che riuscì a dare all'Italia una forma di governo repubblicana, la democrazia, ed una Costituzione che pone al centro l'uomo con i suoi diritti inalienabili: la libertà di pensiero, l'uguaglianza, la pace, il lavoro.

Senza il lavoro, il Cittadino è privato della possibilità di amministrare la vita sua e della famiglia, con gravissime conseguenze anche per la Società. Per quanto riguarda la pace, noi siamo decisamente contrari ad affrontare i problemi internazionali mediante la forza, come del resto recita l'articolo 6 della Costituzione.

Concordiamo sull'analisi presentata dal Documento nazionale: il quadro mondiale presenta una situazione incandescente che non si era mai verificata negli anni del dopoguerra. La crisi economica mondiale riflette una crisi di democrazia, con una prevalenza dell'economia sul diritto ed un incremento delle disuguaglianze.

IL "NUOVO FASCISMO", con intollerabili episodi di violenza, revisionismo, esternazioni di politici secessionisti, che fomentano i peggiori istinti, soprattutto ora con l'aumento del fenomeno migratorio. In Europa vi sono Paesi che assumono connotati totalitari e l'ideologia nazista torna a farsi strada.

IN DIFESA DEL PLURALISMO: di fronte a tali fatti noi sosteniamo con forza il valore del pluralismo: chi viene in Europa a cercare lavoro è vittima di tragedie epocali nelle sue terre d'origine: guerre, carestie, fame e miseria che spesso abbiamo provocato proprio noi europei con il colonialismo e la distruzione delle loro risorse a nostro vantaggio. Gli extracomunitari sono una risorsa in termini di lavoro di cui ormai non possiamo più fare a meno, e ad essi vanno riconosciuti i diritti al lavoro ed all'uguaglianza sanciti dalla nostra Costituzione, assieme alla Solidarietà, che fu uno dei concetti portanti della lotta di Liberazione.

REVISIONISMI E NUOVI FASCISMI: tocca all'Anpi reagire, ma le reazioni di denuncia immediata, il presidio, l'intervento presso le Autorità devono essere accompagnate dalla ferma

pretesa che sia lo Stato a mostrare il suo volto antifascista e rispettare lo spirito della Costituzione: per questo chiediamo alle Forze dell'Ordine e alla Magistratura di operare con serenità e fermezza laddove si verificano simili episodi.

**STRUMENTI CULTURALI E DI COMPrensIONE:** Una battaglia va combattuta soprattutto nella Scuola. Prosegue pertanto la nostra attività con gli Studenti: l'obiettivo è trasmettere alle nuove generazioni, assieme alla memoria storica, anche i valori che furono alla base della Lotta di Resistenza. Ormai da anni incontriamo gli alunni, dalle Elementari alle Medie alle Superiori. E' nostro desiderio proseguire in questa direzione anche per gli anni a venire.

**INSIEME ALLE FORZE DEMOCRATICHE:** per questo operiamo spesso assieme alle Associazioni, ai Movimenti, ai Partiti che si riconoscono nella Costituzione, sui temi della legalità, dell'ambiente, della cultura.

**AL DI SOPRA DELLE PARTI:** tuttavia ribadiamo con forza gli scopi statutari della nostra Associazione. Essa non può essere strumentalizzata per giochi e manovre di parte. L'ANPI rappresenta la memoria storica della nostra Democrazia, ne è uno degli elementi fondanti, ed in questo ruolo si dichiara *super partes* fra tutti coloro che si riconoscono negli ideali della nostra Repubblica. Nessuno può utilizzarla o parlare in suo nome.

## **LA NOSTRA ASSOCIAZIONE**

Ora passiamo ad esaminare, sia pure velocemente, la vita interna della nostra Associazione: quali compiti sono stati assolti dal periodo degli ultimi congressi, e cosa ci dovremo impegnare ad affrontare nei prossimi mesi ed anni.

**CONTINUITA' POLITICA E OPERATIVA:** occorre raccogliere attorno all'Anpi tutti coloro che ne condividono il patrimonio ideale, i valori e le finalità. Sarà poi necessario lavorare affinché più giovani entrino nell'Associazione. Poniamo molta fiducia nel lavoro di Comunità Creativa, un gruppo di studenti che assieme a noi operano su vari temi, compreso l'antifascismo. Interrotti due anni fa a causa della pandemia, gli incontri riprenderanno a breve. Da poco abbiamo poi instaurato rapporti con gli studenti dell'Istituto Cena, mentre continueranno quelli ormai consolidati con il Liceo Gramsci.

## **PLURALISMO E RISPETTO DELLE OPINIONI:**

Conviene ricordare che i due obiettivi sanciti dal precedente Congresso Anpi erano (e sono) la conservazione della Memoria storica e la difesa della Costituzione (quest'ultima non in toto e non in modo intransigente, ha sempre ribadito il Presidente onorario Smuraglia). Se così è, chi entra nell'Anpi, anche se è in dissenso su alcuni punti, è indubbio e prioritario che vi entra in quanto antifascista, nella memoria della Resistenza. Basterebbe questo a restare nell'Associazione, pur con tutte le differenze personali e politiche, come avvenne durante la Resistenza.

Sappiamo che tutti voi apprezzate l'onestà e la coerenza di chi vi chiede, invece, di essere sempre più presenti non per "tirare la giacchetta", come si dice, verso questo o quell'obiettivo, bensì per sostenere, in grande pluralismo, l'antifascismo ed i valori che sono nati dalla Resistenza: Giustizia, Libertà, Democrazia, Solidarietà e Pace.

Lo sforzo è di dialogare con tutti, per capire e costruire, non per distruggere. Non sempre ci riusciamo, ma ci piacerebbe continuare a provarci, in autonomia, con l'uso della ragione critica, senza sposare a priori cause o padrini politici.

**UNIRE LE FORZE:** riteniamo utile e doveroso mobilitare e utilizzare le forze attualmente rappresentate da Associazioni, Movimenti, Associazioni d'Arma, dei Deportati, Internati, ecc. che naturalmente si riconoscono nella Costituzione. Auspicabili anche iniziative per unire la nostra zona ad altre, come la Valle d'Aosta, ed altre Sezioni canavesane.

Lace, superate le difficoltà dovute alla pandemia, continuerà ad essere un importante punto di riferimento, con il 29 gennaio. Esso rappresenta un momento di incontro istituzionale che vede partecipare attivamente più di 40 Comuni; stiamo pensando a come rivitalizzarlo senza con ciò perdere il senso del raccoglimento e della memoria.

La *pastasciutta antifascista* legata al ricordo dell'impresa del ponte, il 23-24 dicembre, accantonata negli ultimi due anni sempre per la pandemia, andrà ripresa.

Allo stesso modo riprenderanno (se la situazione pandemica non peggiorerà nuovamente) gli incontri della memoria e culturali che avevano caratterizzato gli anni precedenti. In particolare, stiamo pensando ad una serie di incontri di carattere storico che comprendano il periodo del fascismo, della Resistenza ed oltre, con l'intervento di esperti e di documenti filmati ripresi dalle teche RAI. Tali incontri potranno svolgersi anche fuori Ivrea, in alcuni Comuni disponibili a collaborare.

Purtroppo, al momento, la nostra Sede, che era stata molto utilizzata per vari incontri (di memoria, discussioni, presentazioni) non è agibile in quanto chiusa dal Comune per una discutibile perizia dell'Ufficio tecnico. Speriamo che la situazione si risolva con l'assegnazione di una nuova Sede o con il ritorno nella vecchia. Nel frattempo faremo buon uso di quanto offre la Città di Ivrea (poco) contando sulla ospitalità del Cinema Politeama, dello Zac! e del Pluriuso di Bellavista o di altri spazi che ci vengono offerti.

**IL NOSTRO LAVORO:** per quanto riguarda la nostra Sezione di Ivrea e Basso Canavese le iniziative sono state molte, racchiudendo, questa Sezione, circa 45 Comuni, ciascuno con propri eventi, oltre a quelli, come il 25 Aprile a Lace, che vedono tutti presenti.

Il lavoro che è stato fatto in passato è stato di accreditarsi come istituzione presso le altre istituzioni, e non in contrasto con esse. Ciò è riuscito bene, tanto che i vari Comuni, Enti, ecc. si affidano all'Anpi per le proprie iniziative o la invitano senza essere sollecitati. In questo modo è possibile essere presenti su un fronte così vasto.

Partecipiamo inoltre a molti presidi cittadini, dando la nostra adesione a vari eventi organizzati da Associazioni, Movimenti, Partiti.

Ricordiamo poi la grande manifestazione per una "mobilitazione vigilante" realizzata ad Ivrea il 1° giugno 2019 contro un presidio fascista, poi ritirato.

Molto attiva è la nostra presenza nelle Scuole.

**Il tesseramento** 2020 ha segnalato un netto calo dovuto alla pandemia, con 138 iscritti, più 10 ad honorem. Va rilevato che oggi, 2021, il dato è tornato a salire con circa 200 iscritti. Tutto lascia sperare che torneremo ai circa 210 e li supereremo presto.

In complesso la Sezione funziona bene, con membri del Direttivo di consolidata esperienza..

Nostra intenzione, in questo Congresso, è valorizzare maggiormente il lavoro dei candidati al prossimo Direttivo, che vi chiederemo di votare. Fra essi sono state inserite nuove figure, donne che riteniamo molto valide e che siamo sicuri porteranno idee e forze nuove al nostro interno.

§§§§§§§§§§§§§§§§

Proprio dai documenti congressuali riteniamo debba essere rilevato uno degli aspetti fondamentali che dovrà caratterizzare il nostro operato. Si tratta del rapporto di autonomia che l'Anpi deve avere rispetto ai partiti, ai movimenti e alle associazioni. Infatti: “... *l'ANPI non è un partito ma la casa di tutti i democratici. È tutto ciò che fa dell'ANPI non un partito, anche quando interviene e si batte affinché le decisioni del governo, delle istituzioni e delle forze politiche, siano coerenti con le idealità dell'antifascismo e della Resistenza e con i principi costituzionali. È su questa base - con questi contenuti - non per scelte pregiudiziali di schieramento, che l'ANPI, in quanto associazione politica e culturale per la democrazia, per la difesa e l'attuazione della Costituzione, stabilisce i suoi rapporti con le forze politiche, sociali e le istituzioni*” ...”

Tematica, questa, che coinvolge l'intera Associazione, dal livello nazionale alle Sezioni. Nel trattare qui dei rapporti con partiti, movimenti, associazioni, cittadini, non possiamo ignorare lo stretto sentiero da percorrere, per mantenere un ruolo moralmente alto nella difesa dei valori che dalla Resistenza sono confluiti nella Costituzione. Non va dimenticato che la Lotta di Liberazione vide impegnati uomini e donne di ogni condizione sociale e credo politico e religioso, che seppero distinguere fra posizioni ed opinioni personali dall'impegno per il bene comune.

Oggi ciò significa, per l'Anpi, continuare a rappresentare moralmente tutti i valori di libertà, democrazia, giustizia, pace, solidarietà di cui i nostri padri partigiani furono testimoni e facitori. Solo in tal modo l'Anpi conserverà, pur nella futura assenza dei Testimoni diretti, la dignità che la Storia le ha assegnato, *super partes* fra le forze dell'arco costituzionale che in quei valori si riconoscono.

Ciò detto, riteniamo che occorra, in sintesi, continuare nell'impegno di:

- 1 **Conservare la Memoria storica della Resistenza**: con incontri nelle Scuole e nelle realtà locali.
- 2 **Far conoscere e realizzare la Costituzione**, soprattutto gli articoli che riguardano la libertà dei cittadini e i loro diritti, ribadendo che essa non è una carta statica, bensì una dichiarazione di intenti che ha bisogno di un impegno continuo non solo per conservarla, ma soprattutto per realizzarla compiutamente.
  - 1 **Difendere la Costituzione** da ogni attacco e tentativo di stravolgerla, con la nostra presenza sugli organi di informazione, col sostegno negli eventuali referendum, promuovendo dibattiti nei diversi luoghi ed occasioni ove sia necessario.
  - 2 Particolare attenzione andrà posta nelle azioni volte a **informare e coinvolgere i giovani**, sia perché sono il terreno più fertile sul quale seminare, sia perché rappresentano un investimento importante in prospettiva. Spesso tendiamo a dimenticare che i ragazzi di oggi saranno gli adulti di domani: saranno loro a votare, a governare, a decidere le sorti del nostro paese. Valorizzare e sostenere tali iniziative può garantirci anche una maggiore visibilità in contesti

presso i quali oggi ci risulta complicato inserirci. Ovviamente ciò non può prescindere da chi lavora quotidianamente con i giovani: gli insegnanti e le scuole, che possono continuare a essere un ottimo veicolo per trasmettere alle nuove generazioni il messaggio della Resistenza e dell'antifascismo. Intendiamo pertanto continuare e intensificare gli incontri con gli Studenti e se possibile far sì che qualcuno di loro diventi a sua volta "testimone" presso i compagni.

3 **Essere presenti**, per tratti di percorso comune, non solo con i partiti, ma con le associazioni, i movimenti, che rappresentano importanti momenti di presa di coscienza e di crescita. A titolo esemplificativo:

- a) Libera e le altre associazioni antimafia;
- b) I Centri per la pace;
- c) Le associazioni di aiuto e solidarietà agli immigrati;
- d) Le associazioni che si battono per la difesa e uguaglianza delle donne nella società;
- e) Le associazioni per il recupero dei carcerati;
- f) Le associazioni per la difesa dell'ambiente...
- g) I Sindacati Cgil, Cisl e Uil;
- h) I partiti che si riconoscono nei valori della Resistenza e della Costituzione...

ben sapendo il rischio del coinvolgimento politico, spesso mascherato, che può celarsi dietro tali realtà, stando sempre attenti a che una nostra presa di posizione non vada ad urtare suscettibilità di senso opposto e ragioni ugualmente valide.

4 Continuare nello sforzo di **creare una rete** con le Associazioni ed i movimenti. Sino ad ora i risultati non sono stati incoraggianti, perché agli assenti di principio non seguono con costanza atti pratici. A questo proposito occorrerà lavorare affinché la proposta di una *grande alleanza per la persona, il lavoro, la società* lanciata dall'Anpi nazionale diventi operante, coinvolgendo maggiormente Associazioni, Movimenti e Partiti presenti sul nostro territorio

5 Riuscire ad essere un **riferimento ideale** pur in mancanza dei Partigiani, con la nostra serietà, la coerenza, l'impegno continuo, con i rapporti incalzanti con le altre forze sociali,

*E' un processo lungo, che ha come tappe il rapporto con la stampa, ormai consolidato, con le Istituzione, con le Amministrazioni comunali e le Scuole, la Cittadinanza e le Forze sociali.*

6 Continuare a **diffondere in rete** ogni attività in cui l'Anpi sia impegnata su quanto detto sopra.

*Alla mailing-list con il suo "Notiziario" si è affiancata una nostra pagina Facebook che è molto seguita. Inoltre, molto buoni sono i rapporti con la stampa locale, sempre disponibile a pubblicare i nostri eventi.*

Inoltre:

7 Mantenere la **cura dei totem** a suo tempo realizzati in Ivrea e dintorni in collaborazione col Comune, e provvedere **alla cura delle lapidi**.

8 Continuare e intensificare i **rapporti con i numerosi Comuni** della nostra Sezione.

§§§§§§§§§§§§§§§§

Riteniamo però che tali attività, per potersi espandere adeguatamente, abbiano bisogno dell'aiuto di tutti voi. Ciò che l'Anpi può offrire a chi collabora con essa è la soddisfazione morale ed il prestigio che circonda la nostra Associazione.

§§§§§§§§§§§§§§§§

Cari compagni,

questo è il nostro piano di lavoro, in parte già realizzato, ma da consolidare. Noi siamo convinti di essere sulla strada giusta, e ci dedicheremo ad esso con ottimismo. E' un programma a lunga scadenza, che vi chiediamo di condividere con spirito di servizio, nel nome dell'antifascismo, rispettando il pluralismo che fu la vera forza dei nostri Partigiani, avendo sempre presenti i valori nati dalla Resistenza: Giustizia, Libertà, Democrazia, Solidarietà e Pace.

RICORDO DEI COMPAGNI CHE CI HANNO LASCIATO: è un lavoro molto impegnativo, questo, molto gravoso oggi più che mai, in quanto negli anni è venuto a mancare il contributo diretto, importante di tanti Partigiani che vogliamo ricordare qui: Lorenzo Apice "*Drago*", Bruno Baldioli "*Sparadan*", Francesco Baldioli "*Franz*", Ignazio Barbuscia "*Nevio*", Giancarlo Benedetti "*Gianco*", Liano Brunero "*Ivan*", Giuseppe Canepa "*Zechi*", Giorgio Caralli "*Piccolo*", Silla Cervato, Marino Chiolino Rava "*Barolo*", Renato Cignetti "*Pransalit*", Primo Corbelletti "*Timo*", Silvano Crotta "*Scarpa*", Nino Criscuolo, Davide De Filippi "*Fucile*", Gallo, Giulio Gagliardi "*Loreto*", Antonio Gianino "*Ridolini*", Orazio Givone "*Baldi*", Silvino Irico "*Trin*", Lilia Messori, Aldo Olmo "*Galileo*", Andrea Pasteris "*Nino*", Liliana Pavignano, Clelia Perino, Cesare Polcari, Lina Poma, Dante Ponzetto "*Rosso*", Diego Prella "*Folgore*", Dante Realis Luc "*Rane Gianni*", Ferruccio Richeda "*Pettirosso*", Nina Sabolo, Antonio Sartoretto Verna "*Biella*", Guglielmo Seren Rosso "*Tarzan*", Giulio Tarizzo, Giovanni Tempia "*Bandiera II*", Piero Urati "*Piero Piero*", Rosina Vacca, Vincenzo Viano, Anita Ziotti "*Anny*", Anita Baldioli, Amos Messori "*D'Artagnan*", Riccardo Ravera Chion "*Terribile*", presidente ad honorem della Sezione, Lidia Menapace, Giovanni Novo, Liliana Curzio Barbaglia, Giulio de La Pierre "*Livio*", Caterina Lantermo e molti altri che erano stati nostri costanti punti di riferimento. Li onoriamo insieme agli amici Italo Tibaldi dell'Aned e Fulvio Seren Rosso. Saranno sempre nel nostro cuore.

PORTARE AVANTI I COMPITI: proprio per non lasciare incompiuta la loro opera, continueremo nella nostra azione, sicuri che altri compagni raccoglieranno il testimone e si assumeranno la responsabilità di portare avanti la voce dell'Anpi nel prossimo futuro.

Questo e altro abbiamo attuato o abbiamo in programma. Tutto è stato fatto con i pochi mezzi a nostra disposizione, sempre però con l'impegno di operare per il bene dell'Associazione. Vi chiediamo dunque un giudizio costruttivo sul nostro operato, per portare avanti i compiti affidatici dai migliori di noi, da coloro che hanno donato la vita per il bene del Popolo italiano.

Il Direttivo uscente dell'Associazione affida la presente relazione all'Assemblea degli iscritti, e con essa il compito di rinnovare il Direttivo stesso e nominare i delegati al Congresso Provinciale, che si terrà a Torino il 21-22-23 gennaio 2022.

*Il Presidente e i membri del Direttivo*